



Codice documento: 2012-022

Chivasso, 26 Luglio 2012

Ordine del Giorno

Contrarietà all'estrazione di SMARINO dei cantieri della TAV e del Frejus

al Presidente del Consiglio Comunale
Claudio CAREGGIO

pc Sindaco di Chivasso
Dott. Libero CIUFFREDA

Premesso

Che le popolazioni della Valle di Susa stanno opponendosi a tutti i livelli al progetto denominato Alta Velocità, sottolineando l'opportunità di riconsiderare il progetto stesso, sia sotto il profilo di una possibile alternativa al tracciato, che attraverso il potenziamento dell'attuale linea ferroviaria, senza compromettere ulteriormente una Valle che già molto ha dato alle politiche dei trasporti;

Che con la delibera C.C. n.51 del 13/07/2012 il consiglio Comunale di Chivasso si dichiarava contrario ai depositi di "smarino" previsti nei Comuni di Montanaro e Torrazza Piemonte. Inoltre si dichiarava la contrarietà a qualsiasi attraversamento sia su rotaia che su gomma del territorio comunale con materiale di scavo "smarino" ed al deposito temporaneo o definitivo dello stesso sull'intero territorio comunale.

Preso atto

Che l'incapacità della politica di trovare un dialogo ha trasformato il problema TAV in un problema di ordine pubblico che ha fortemente limitato e, in molti casi, escluso le Amministrazioni locali contrarie all'opera;

Che la grave crisi finanziaria in cui da anni versa lo Stato Italiano sta portando pesanti ripercussioni sulla vita di tutti i cittadini, con ingenti tagli alla spesa e nuove imposizioni fiscali. Le scelte politiche intraprese oltre 20 anni fa non sono più sostenibili come dimostra la decisione presa dal Portogallo di rinunciare alla TAV;

Che sono stati spesi 90 miliardi di euro in Italia per il progetto TAV. Ogni centimetro di alta velocità è costato agli italiani 5.000 euro. Ad esempio:

- 3 metri di TAV costano quanto 4 sezioni di scuola materna;
- 500 metri di TAV costano quanto un ospedale da 1200 posti letto, 226 ambulatori e 38 sale operatorie;
- 1 km di TAV costa quanto un anno di tasse universitarie per 250 mila studenti;

Il Consiglio Comunale di Chivasso

Condanna ogni azione violenta e tutte le forme di vandalismo che hanno come unico risultato l'impedimento del dialogo fra le parti;

Esprime la più viva solidarietà alle popolazioni ed alle amministrazioni della Valle di Susa;

Chiede al Ministero degli Interni, di porre fine alla militarizzazione della zona e che venga ripristinato un dialogo attento fra territorio e promotori del progetto TAV, rispettando il diritto delle popolazioni della Valle e delle loro amministrazioni ad esprimere il proprio dissenso e a formulare proposte alternative. Richiede che venga realizzata con modalità rigorose di assoluta trasparenza la valutazione di impatto ambientale, come condizione prioritaria rispetto a qualsiasi intervento in cantiere;

Ed infine che venga attivato un tavolo di confronto dove si coinvolgano tutte le popolazioni della catena alpina occidentale circa le politiche di collegamento fra le persone e di trasporto delle merci attraverso i valichi;

L'approvazione scritta del presente ordine del giorno verrà inviata a tutti i Sindaci della Val di Susa e della Val Pellice, alla Provincia di Torino e alla Regione Piemonte;

Con osservanza.

Primo firmatario: Marco Marocco